

L'EDITORIALE dell'Avv. Francesco Luongo Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino - Twitter @F\_Luongo72

# LA SECONDA ONDATA DEL CORONAVIRUS E LE PROMESSE DA MARINAIO DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE MIGLIAIA DI CONSUMATORI SENZA RIMBORSI E OSTAGGI DEI VOUCHER



Come nelle peggiori previsioni, la seconda ondata del COVID-19 sta colpendo l'Europa con la curva dei contagi in rapida risalita anche in Italia, mentre in Francia e Spagna i contagi sembrano ormai fuori controllo. In molti Paesi si predispongono nuove restrizioni alle libertà di movimento e riunione dei cittadini, con lockdown più e meno estesi a livello territoriale per un autunno che sarà ancora all'insegna della paura. Senza un vaccino efficace difficilmente la situazione potrà migliorare e tra le conseguenze negative di questa crisi pandemica c'è sicuramente l'addio ad ogni speranza di ripresa del comparto turistico, definitivamente tramontata, al netto di un "bonus vacanze" di cui avevamo già previsto il fallimento. Il Governo aveva stanziato 2,4 miliardi di bonus vacanze fino al 31 dicembre, ma

ne è stato utilizzato appena l'8 per certo dell'importo a dimostrazione che il complicato meccanismo di richiesta da parte del consumatore ed il riconoscimento del mero "credito d'imposta" all'albergatore a mezzo modello F24 erano pura follia burocratica. Il problema vero restano tuttavia i miliardi di euro di biglietti aerei, abbonamenti bus e treni, crociere e pacchetti turistici venduti a migliaia di consumatori ed annullati dalle compagnie da marzo. Aderendo ai desiderata delle lobbies del turismo nazionale ed internazionale, il Decreto "Cura Italia" e quello cosiddetto "Rilancio" hanno permesso a tour operator e vettori di poter trattenere i soldi dei consumatori, erogando solo un voucher con validità 18 mesi per tutti i viaggi annullati entro il 31 luglio scorso. Una scelta rivelatasi miope e foriera di enormi problemi, visto che la pandemia ci accompagnerà ancora per molto e, oltre alle proteste dei viaggiatori, ha causato l'avvio di una procedura di infrazione all'Italia da parte della Commissione Europea per la violazione della Direttiva pacchetti tunostro Codice del Turismo.

Guadagnare tempo e negare il diritto al rimborso per un viaggio annullato, previsto dalle norme europee come il Regolamento CE 261/04 o dal Regolamento UE 1177/10 rispettivamente sui diritti dei passeggeri aerei e delle compagnie di navigazione, è stato un abuso così evidente che anche l'Antitrust ha avviato inchieste su Volotea, Alitalia, Panorama, Easyjet, Ryanair e Vueling, sia per l'utilizzo ingiustificato della causale COVID-19 nelle cancellazioni delle tratte che per non aver restituito

i soldi dei biglietti ai consumatori. Solo Alitalia, in base agli ultimi dati disponibili, deve rimborsare ancora 86 milioni di euro ai clienti. Discorso analogo nel comparto crocieristico con prenotazioni per migliaia di euro cancellate a causa del coronavirus da parte dei principali operatori, come Costa Crociere e MSC Crociere da marzo fino a ottobre compreso. Numerosi i passeggeri che, dopo una serie di rinvii, si sono visti pr mettere il solito voucher di 18 mesi da utilizzare per futuri e non meglio precisati viaggi in mare, neppure cedibile dai più anziani a parenti o amici.Tutto questo senza contare le continue variazioni degli itinerari e delle navi stesse, con il downgrade dei servizi di intrattenimento ed escursioni, conseguenti ai protocolli anti COVID-19, e l'impossibilità per i consumatori di annullare le prenotazioni senza pagare le penali dal 40% al 100% del costo del pacchetto, oltre ai costi della assicurazione a seconda che il consumatore receda da 30 o 5 giorni dalla partenza programmata. E' evidente che si è cercato di favorire il comparto turistico a spese dei viaggiatori ma, oltre alla illegittimità rispetto alle norme europee ed alla detestabilità di questa scelta ai danni dei consumatori presi in ostaggio con voucher a 18 mesi (per ora...), resta la consapevolezza che non basteranno certo i nostri soldi a risolvere i problemidi una industria schiacciata dalla pandemia, ma solo un concreto intervento strutturale da parte della Unione Europea, eventualmente estendendo la portata del famigerato Recovery Fund, i cui piani saranno presentati alla Commissione nonprima del 1 gennaio 2021.

# CROCIERE E COVID-19:

BASTA PROMESSE E VOUCHER, PER MDC È ORA DI PRENDERE ATTO DELLA SECONDA ONDATA DEL VIRUS, RIMBORSARE I SOLDI AI CONSUMATORI

<<Basta promesse, la pandemia di Covid-19 è ancora in atto ed è giunto il momento di chiedere interventi europei a sostegno del comparto crocieristico e restituire i soldi alle migliaia di consumatori da mesi in ostaggio dei voucher promessi dalle compagnie di navigazione insieme a rassicurazioni su un ritorno alla normalità che purtroppo non ci sarà per molti mesi>> questo quanto dichiarato da Francesco Luongo, Presidente nazionale del Movimento Difesa del Cittadino, alle prese con i reclami dei passeggeri sempre più infuriati.

Come certificato dall'Eurostat, gli italiani sono i primi appassionati di viaggi in mare con ben 1,9 milioni di passeggeri già nel 2017 e ben 12,31 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nel 2019.

Non si contano le cancellazioni causa coronavirus dei principali operatori, come Costa Crociere e MSC Crociere, da marzo fino ad ottobre incluso e tantissimi sono i passeggeri con prenotazioni per migliaia di euro i quali, dopo una serie di rinvii, si sono visti promettere un voucher di 18 mesi da utilizzare per futuri e non meglio precisati viaggi.

L'associazione di consumatori sottolinea come al momento le partenze si contano sulla punta delle dita (solo 3 di cui 2 Costa e 1 MSC tutte nel mediterraneo) e sono state cancellate quasi tutte le crociere programmate sino al 31 ottobre.

La situazione non potrà certo migliorare vista l'impennata di contagi nei paesi del mediterraneo ed a livello mondiale che impediranno gli approdi o le escursioni a rischio contagio, cui si accompagneranno lockdown più o meno generalizzati.

Per MDC a questo punto della pandemia si sta consumando una grave ingiustizia ai danni dei viaggiatori del mare che, a differenza di quelli aerei cui è stato garantito il diritto al rimborso grazie dell'Antitrust e della Commissione Europea, si vedono trattenere i soldi dalle compagnie nonostante la cancellazione delle crociere acquistate.

L'associazione ricorda che l'articolo 88 bis del Decreto Cura Italia ha previsto espressamente anche per i vettori marittimi la possibilità di erogare un voucher con validità 18 mesi, senzanecessità di accettazione da parte del consumatore per tutti gli annullamenti fino al 31 luglio 2020, mentre dal 1° agosto è possibile chiedere il rimborso.

La Commissione europea ha giustamente avviato una procedura di infrazione nei confronti del nostro paese per la violazione nel Cura Italia (come modificato dal Decreto Rilancio) del diritto al rimborso previsto dall'Art 12.4 della Direttiva UE 2015/2302 anche per le crociere in caso di risoluzione e l'Antitrust italiana è già intervenuta sul settore aereo per garantire il diritto a ricevere i soldi dei biglietti da parte dei consumatori.

Per MDC il diritto di scelta tra rimborso e voucher va garantito anche ai crocieristi e denuncia la scarsa chiarezza delle informazioni sui siti delle compagnie in merito ai diritti dei passeggeri ed alle caratteristiche dei voucher emessi (neppure specificate su quello di MSC a differenza di Costa), inoltre il blocco indiscriminato dei rimborsi viola apertamente il Regolamento UE n. 1177/20 ed il diritto di scelta del viaggiatore sancito anche dalla Raccomandazione UE 2020/648

### secondo cui:

- Se i voucher hanno un periodo di validità superiore a 12 mesi, i passeggeri e i viaggiatori dovrebbero avere il diritto di chiedere il rimborso in denaro entro 12 mesi della data di emissione;
- I vettori e gli organizzatori potrebbero valutare la possibilità di rendere i buoni rimborsabili prima che siano trascorsi 12 mesi dall emissione degli stessi, se i passeggeri o i viaggiatori ne fanno richiesta.

Diritti sottolinea precisi, l'associazione, che sono rimasti lettera morta per le compagnie navigazione a differenza delle compagnie aeree. Sono soprattutto gli anziani a rivolgersi agli sportelli di MDC, disperati per la impossibilità di riavere i soldi e persino di cedere a qualcuno il voucher che è personale; inoltre una volta richiesto il buono non sembra possibile optare per il rimborso per le crociere, anche se annullate dopo i 1° agosto 2020, come invece previsto dal Cura Italia.

Problemi sono segnalati anche per le continue variazioni degli itinerari e delle navi stesse con il downgrade dei servizi di intrattenimento ed escursioni conseguenti ai protocolli anti COVID-19 e l'impossibilità di annullare la prenotazione in corso, senza pagare penali che variano dal 40% al 100% del costo del pacchetto, oltre ai costi della assicurazione a seconda che il consumatore receda da un mese o 5 giorni dalla partenza programmata.

Il Movimento Difesa del Cittadino chiederà a questo punto un intervento dell Antitrust e segnalerà la situazione alla Commissione Europea ad integrazione della procedura di infrazione già in corso, ed invita le compagnie al rispetto delle norme comunitarie e ad attivare specifiche procedure di conciliazione per il rimborso immediato dei biglietti, soprattutto per gli anziani e famiglie con figli che non intendano fruire del voucher.

<<Ci attiveremo a tutti i livelli delle istituzioni europee per segnalare questi comportamenti gravemente lesivi dei diritti dei consumatori, sollecitando la Commissione per una eventuale procedura di infrazione contro il governo italiano per omissione di intervento sugli armatori – sottolinea Antonio Longo, Presidente Onorario di MDC - E' incredibile che da una parte si cerchi di stimolare anche con interessanti agevolazioni la ripresa delle crociere e dall'altra non si rispettino i diritti di chi ha comprato la vacanza.

E' un comportamento predatorio che va sanzionato>>.



# RIMBORSI ALITALIA ANCORA TROPPI RITARDI.

MDC LANCIA UN
APPELLO PER LE
MIGLIAIA DI
CONSUMATORI INFURIATI:
NO AL NUMERO A
PAGAMENTO PER
L'UTILIZZO DEI VOUCHER
E CONTROLLI SEVERI SUI
NUOVI 199,45 MILIONI DI
EURO DI AIUTI PUBBLICI
ALLA COMPAGNIA

"A causa dell'elevato numero di richieste, dovuto all'evento eccezionale legato al diffondersi della pandemia da Covid-19, i tempi di gestione potranno essere più lunghi del previsto. I colleghi stanno lavorando per rispondere

alle richieste arretrate nel minor tempo possibile. Ci scusiamo per il disagio " - questa la risposta automatica che migliaia di clienti Alitalia stanno ricevendo da settimane dopo aver inoltrato la richiesta di rimborso o voucher per i voli cancellati a causa dell'emergenza COVID-19 e non solo. Il Movimento Difesa del Cittadino con il Presidente Nazionale Francesco Luongo sottolinea la gravità della situazione: << Centinaia di clienti infuriati ci stanno chiedendo di intervenire su Alitalia per il grave ritardo nell' erogazione dei voucher o per la restituzione dei soldi spesi per i voli cancellati o riprogrammati con la causale emergenza coronavirus usata con troppa leggerezza sin dal 17 febbraio, come emerso nell'inchiesta portata avanti dall'Antitrust dopo le denunce delle Associazioni dei consumatori>>. Comprendiamo le difficoltà finanziarie dell'ex compagnia di bandiera che a breve riceverà altri 199,45 milioni di aiuti pubblici, chiarisce l'Associazione, ma 86 milioni di euro ancora da rimborsare ai clienti (secondo le ultime stime comunicate a Giugno alle Commissioni Trasporti di Camera e Senato) sono una cifra enorme e per certi aspetti inspiegabile, se non con l'aver venduto biglietti sottovalutando l'impatto della pandemia e contando nel contempo sull' eliminazione del diritto al rimborso stabilita dal Governo nel decreto Cura Italia di Marzo, poi rivista dopo che i Commissari Europei alla Giustizia ed Trasporti Didier Reynders e Adina Valean hanno minacciato lo Stato Italiano di una procedura di infrazione per la violazione dei diritti dei passeggeri. Il Regolamento CE261/04 stabilisce chiaramente l'obbligo del vettore di rimborsare il prezzo pieno del biglietto entro 7 giorni dalla cancellazione, ma dalle centinaia di reclami pendenti si registrano ritardi e difficoltà a reperire informazioni persino sul numero di pratica, sin da Aprile. Sono ben 123 milioni di euro gli importi già restituiti ai viaggiatori tra il 17 febbraio ed il 25 giugno e nello stesso periodo sono stati emessi dalla compagnia i famigerati voucher per 27 milioni di euro; il problema è che per essere usati costringono i consumatori

a chiamare il numero a pagamento 892010, che costa dal fisso 64 centesimi al minuto e da mobile 16 centesimi alla risposta e quasi un euro al minuto di conversazione (95/98 cent a seconda dell'operatore). Il Movimento Difesa del Cittadino continuerà a monitorare la situazione ed a denunciare all'ENAC ed all'Antitrust tutti gli eventuali problemi nelle procedure di ristoro dei passeggeri e ricorda le condizioni promesse da Alitalia all'Antitrust in favore dei viaggiatori:

- Il voucher sarà maggiorato da un ammontare fisso:
- 15€ se il volo cancellato era nazionale o internazionale di medio raggio;
- 60€ se il volo cancellato era intercontinentale di lungo raggio. La maggiorazione non è applicabile a passeggeri con età inferiore ai due (2) anni e ai voucher già emessi prima del 17 luglio 2020.
- Il voucher avrà le seguenti caratteristiche che saranno applicate anche già emessi per i voli in programma dall'11 marzo al 31 ottobre 2020, cancellati entro il 31 agosto 2020:
- valido 18 mesi dalla data di emissione;
- nominativo, ma utilizzabile per emissione di biglietti intestati a terzi;
- utilizzabile per volare verso qualsiasi destinazione servita da Alitalia anche oltre il termine di validità purché la relativa prenotazione sia effettuata entro la scadenza dei 18 mesi;
- richiedibile entro il 31 dicembre 2020.

In caso di mancato utilizzo del voucher entro i 18 mesi di validità verrà rimborsato il valore originario del biglietto acquistato, o il valore residuo del biglietto in caso di utilizzo parziale del voucher.

Il rimborso potrà essere inoltre richiesto, a scelta del passeggero, decorsi 12 mesi dalla data di emissione. In ogni caso il voucher sarà rimborsato al netto delle maggiorazioni previste.

Per chiedere il rimborso o il voucher: • nel caso di biglietti acquistati in agenzia di viaggio, si può contattare direttamente il proprio agente di viaggio;

- per i biglietti acquistati sui canali di vendita Alitalia, i passeggeri potranno compilare il form di richiesta presente nei link sulla e-mail che riceveranno con la notifica della cancellazione del volo e, laddove possibile, della contestuale riprenotazione automatica su un volo alternativo;
- se non si è ricevuto i link nella e-mail di notifica della cancellazione o se non si è già chiesto il rimborso o il voucher sono state previste delle pagine web dedicate:
- -https://www.alitalia.com/it\_it/ special-pages/richiesta-rimborsovolocancellato. html
- -https://www.alitalia.com/it\_it/ special-pages/richiesta-vouchervolocancellato.html



# INTERVISTA AD ANTONIO LONGO,

PRESIDENTE ONORARIO E COORDINATORE GENERALE NAZIONALE DI MDC

di Fabio Cirina

Membro Staff Nazionale MDC



Laureato in Scienze Politiche, Specializzato in Sociologia della Comunicazione, giornalista professionista

dal 1991, **Antonio Longo** ha dedicato la prima parte della sua carriera all'attività giornalistica e a prestare consulenza ad istituzioni pubbliche ed aziende private sulle problematiche della comunicazione.

Con il tempo, si è avvicinato al mondo del consumerismo e ai relativi diritti dei cittadini ed utenti, fino ad aderire all'associazione di consumatori **Movimento Difesa del Cittadino** (di cui è stato Presidente dal 1998 al 2016 e Presidente Onorario dal 2016 ad oggi), diventando uno dei massimi esperti nazionali. Sotto la sua guida, l'associazione è stata rafforzata, ha intensificato la propria presenza sul territorio ed ha promosso progetti, studi e campagne di sensibilizzazione rivolte alla tutela dei consumatori.

È membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), mentre si sta concludendo il suo secondo mandato consecutivo all'interno del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE).

A Bruxelles ha rappresentato i consumatori italiani su indicazione unanime delle associazioni nazionali e in questi anni ha redatto pareri e presieduto gruppi di lavoro su varie tematiche, tra cui i diritti dei consumatori, le nuove tecnologie, Tlc, energia, protezione dei minori su internet e pagamenti elettronici.

Dal 2015 al 2018 ha presieduto il Gruppo permanente Agenda digitale.

Nel 2003 ha fondato **Help Consumatori**, la prima e unica agenzia quotidiana d'informazione sui diritti dei cittadini-consumatori e sull'associazionismo organizzato che li tutela. Tutt'ora ne è il direttore.

Dal gennaio del 2020 ha riabbracciato il Movimento Difesa del Cittadino con una nuova energica presenza, dimostrando il suo immutato attaccamento verso l'associazione, accettando il delicato incarico di Coordinatore Generale Nazionale.

Nel ringraziarla per la disponibilità,

Le chiediamo innanzitutto: come si sono evolute le esigenze e le problematiche dei consumatori rispetto ai primi periodi della sua attività?

Fino a metà degli anni 90 i consumatori italiani vivevano in una specie di limbo, senza alcuna certezza. Esistevano una quindicina di associazioni nazionali che facevano del loro meglio, senza avere alcun riconoscimento pubblico e con molta fatica per difendere i diritti dei consumatori.

personale era solo volontario e quindi in genere poco professionalizzato, mancavano i computer... Poi è stata approvata la legge 281 nel 1998 e da allora tutto è cambiato. La tutela dei consumatori ha avuto un riconoscimento giuridico, le associazioni sono state chiamate a comporre il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) presieduto dal Ministro dell'Industria (oggi Sviluppo la legge finanziaria 2000, il ministro Enrico Letta volle destinare le risorse incassate dallo Stato per le multe antitrust ai progetti realizzati dalle associazioni nazionali e regionali, permettendo così un rafforzamento di personale e di strutture che ha segnato una svolta decisiva, rafforzando le possibilità di azione dell'associazionismo consumerista. Fondamentale è stata anche l'Europa, viaggiatori, i risparmiatori, gli utenti dei servizi.

La Commissaria Emma Bonino nei primi anni 2000 ha contribuito in modo essenziale.

Ha trascorso ben diciotto anni alla guida del Movimento Difesa del Cittadino. Cosa la rende più orgoglioso di questo periodo? e cosa l'ha spinta a rimettersi in discussione per l'Associazione?

Sono stato invitato nel 1998 a presiedere il Movimento su proposta di Ermete Realacci, fondatore e leader storico di Legambiente e di Altero Frigerio, all'epoca direttore del Salvagente, unico settimanale specializzato sui consumi.

nobilissimi L'associazione fondatori, da Giorgio Ruffolo a Carlo Caracciolo, da Enzo Mattina a Giovanni Valentini, da Pierre Carniti a Giovanni Giolitti. In quell'anno si trovava in una riprendere le fila e rilanciarlo. I primi anni eravamo in tre persone alla sede nazionale, MDC era presente solo in 5 regioni. Pian piano, grazie anche alle risorse disponibili, al sostegno di Legambiente e all'impegno dei tanti volontari che si sono avvicinati all'associazione. l'associazione è diventata una delle più note, presente tutte le regioni. MDC è stata per molti anni una dei 4 capofila delle cordate realizzavano i progetti a favore dei

Abbiamo anche partecipato a importanti progetti europei sull'obesità infantile e sulla tutela dei minori in Internet. E' anche per questi successi che nel 2010 sono stato il primo consumatore ad essere proposto per il Comitato Economico e Sociale Europeo di Bruxelles, l'importante consesso europeo che fornisce pareri alla Commissione e al Parlamento europei; la designazione poi è stata confermata anche nel 2015, fino a pochi giorni fa quando è terminata la Consiliatura 2015/2020.

Sono stato presidente di MDC fino a dicembre 2016, quando ho lasciato volontariamente l'associazione per favorire il ricambio generazionale, anche perché il lavoro europeo mi impegnava intensamente.

# Con l'attuale Presidente nazionale, l'avv. Francesco Luongo, state riorganizzando lo staff nazionale per gettare le basi del futuro. Che prospettive possiamo aspettarci per MDC?

Negli ultimi due anni l'associazione ha attraversato una fase critica, sia sul piano finanziario che su quello organizzativo. Per questo il Comitato di Presidenza mi ha invitato nel dicembre 2019 a riprendere un ruolo di responsabilità gestionale, con responsabilità piena della finanza e dell'organizzazione. Ho accettato volentieri perché MDC ha rappresentato oltre 18 anni di vita impegnata per i consumatori. Adesso che sono libero dagli impegni europei, potrò dedicarmi a tempo pieno al rilancio dell'associazione sul piano nazionale e sul territorio, partendo dalle professionalità e dalla passione di tanti dirigenti che hanno lavorato in questi anni.

Stiamo rinnovando totalmente lo Staff nazionale, rilanceremo la consulenza sfruttando le nuove tecnologie digitali. Vorrei trasformare MDC nella prima associazione "full digital", mantenendo sempre però anche i canali tradizionali di contatto personale, soprattutto per le persone meno esperte di mail ed internet.

Voglio una associazione trasparente, efficiente, disponibile verso i cittadini-consumatori, che utilizzi la comunicazione più innovativa coniugata allo sportello fisico.

### C'è un progetto o una serie di progetti a cui è particolarmente legato e che avrebbe piacere di riproporre in futuro?

La creazione di Help consumatori, la prima e finora unica agenzia di informazione nazionale sui consumi, è stata e resta l'avventura più soddisfacente per me e credo anche per l'associazione, che ha fornito le prime risorse finanziarie con un progetto del 2003. Successivamente è stata creata una cooperativa di giornalisti che ha preso in carico la testata e ha permesso la continuazione con risorse reperite con il crowdfunding.

Altri progetti importanti sono stati il Rapporto ITALIA A TAVOLA, che abbiamo redatto per 10 anni con Legambiente: una radiografia della filiera agroalimentare italiana, con tutte le eccellenze e le criticità del settore. Abbiamo costruito questi Rapporti annuali con il contributo dei NAS, dell'Agenzia delle dogane, la Forestale, il Ministro della salute, insomma tutte le Autorità e Istituzioni preposte a sorvegliare sulla salute alimentare degli italiani e sulla qualità del Made in Italy. Ecco due casi di assoluto primato MDC.

Rispetto al contesto nazionale, ritiene soddisfacente la considerazione della politica italiana verso le tematiche del consumerismo, oppure è necessario fare passi avanti? La normativa europea ha stimolato e integrato la tutela legislativa italiana dei consumatori. Ricordo che siamo stati il primo Paese europeo ad avere un Codice del consumo, che poi è stato imitato da altri Paesi, con la legge 23 ottobre 2005 n. 206.

In questi venti anni che abbiamo alle spalle ci sono stati grandi passi in avanti, dovuti anche al ruolo fondamentale delle Autorità di regolamentazione, dall'Antitrust all'Agcom, dall'Arera all'Autorità della privacy. Oggi in tutti i settori la tutela dei consumatori è efficace ma nello stesso tempo insufficiente.

Durante questi mesi di pandemia abbiamo toccato con mano questi limiti, ad esempio sulla tutela dei viaggiatori o nella sanità o nella spesa delle vacanze. Stiamo combattendo proprio in questi mesi per costringere Alitalia e altre compagnie a rimborsare integralmente i biglietti di voli annullati; lo stesso vale per le crociere.

A differenza di altri Paesi, in Italia vengono offerti voucher da utilizzare in futuro... ma non può essere l'unica modalità di rimborso. La Commissione europea ha minacciato una procedura di infrazione proprio per questa singolarità italiana.

C'è da fare ancora tanto sul risparmio, sul diritto dei malati, sulla tutela dei minori, la privacy, sulle tecnologie più innovative; tutti parlano del 5G ma spesso senza sapere di che si tratta. Insomma c'è ancora tanto da fare.

# Come tutte le categorie professionali, economiche e sociali, il Covid avrà effetti anche sul cittadino in qualità di consumatore. Che aspettative ha al riguardo?

Si, le conseguenze sono state pesanti e ancora lo saranno fino al ritorno alla normalità, Ho già citato il caso dei viaggiatori e dei turisti. Ma potremo parlare anche del problema della rete internet rivelatasi fondamentale nel periodo di lockdown, ma anche ancora oggi buona parte delle lezioni scolastiche, del lavoro, del commercio si svolge sulle piattaforme digitali. Sono emersi pesantissimi digital divide non solo territoriali, ma sociali, perché riguardano le famiglie più povere o le persone più anziane o meno acculturate. In tutti questi ambiti il Covid ha già avuto conseguenze notevoli e si rischiano nuove emarginazioni economiche, sociali e culturali.

Dobbiamo utilizzare al meglio le ingenti risorse che arriveranno nei prossimi anni per modernizzare la Pubblica amministrazione, garantire una rete veloce e accessibile a tutti, ridurre le distanze rafforzando le infrastrutture di trasporto e mettendole in sicurezza per evitare altri ponti di Genova, costruire scuole e ospedali moderni. Insomma abbiamo l'occasione di ripartire con tutto il Paese proiettato verso una nuova rinascita, un vero secondo Rinascimento.

Un luogo comune sugli italiani dice che diamo il meglio nelle situazioni critiche. Facciamolo diventare un dato di fatto.



# SPECIALE PROGETTO ORCHIDEA

- ORGANIZZARE
E RIGENERARE
CONTRASTANDO GLI
HANDICAP E
INCLUDENDO I DISABILI
ED ANZIANI

Un fiore dai tanti colori e riflessi, ne esistono moltissime varietà, tutte belle nella loro diversità. Ed è nato proprio da questi spunti il progetto Orchidea.

progetto complesso Un ambizioso che ha come obiettivo principale quello dell'inclusione di persone con disabilità e di persone fragili in un contesto che riesca a farli sentire parte attiva della società. Un progetto portato avanti da Uildm sezione Mazara del Vallo. Movimento Difesa del Cittadino ed il circolo Legambiente Francesco Lojacono, che, ognuno con le proprie competenze e professionalità, è già al lavoro per ottenere il massimo del risultato.

Alla sala conferenze Uidlm Sezione Mazara del Vallo, lo scorso 23 settembre è stato presentato, nell'ambito di un workshop, il progetto Orchidea, finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

A coordinare i lavori l'avvocato Laura Carbone – Coordinatore attività progettuali UILDM Sezione Mazara del vallo. Ad aprire i lavori una emozionata Giovanna Tramonte – Presidente UILDM Sezione di Mazara del Vallo.

"Siamo molto orgogliosi – ha detto – di questo progetto. Siamo certi che insieme ai partner daremo ai 100 destinatari/beneficiari del progetto la possibilità di lavorare ed incontrare il mondo dell'agricoltura anche come risorsa sociale. Auspichiamo la creazione di una Rete Sociale per l'inserimento lavorativo che possa, insieme alle famiglie dei disabili e delle

fasce deboli della popolazione, fare da volano per il riconoscimento delle competenze al servizio della comunità".

La dottoressa **Giuseppa Adamo** – **Project Manager di UILDM Sezione Mazara del Vallo** ha spiegato in cosa consiste il progetto e le fasi in cui si svilupperà, a partire dal bando pubblico per individuare i destinatari dello stesso, che sarà pubblicato a breve.

La dottoressa **Teresa Campagna**, **del circolo Legambiente Francesco Lojacono** ha parlato dell'importanza dell'agricoltura sociale.

Ildott. Antonio Longo – Coordinatore generale Movimento Difesa Del Cittadino, in collegamento da Roma, ha sottolineato l'importanza della finalità del progetto, molto sensibile nei confronti delle persone più fragili e dell'opportunità non solo del loto reinserimento sociale, ma anche lavorativo.

A seguire, interventi molto toccanti dei volontari della Uidlm che hanno raccontato le loro esperienze con le persone speciali che frequentano il centro. A chiudere i lavori il vice sindaco di Mazara del Vallo, Vito Billardello, che ha dato, a nome del Sindaco e del Consiglio comunale, adesione e pieno sostegno al progetto "Orchidea".

Il progetto si svolge in 20 Regioni ed ha come obiettivo la promozione di pratiche che uniscano il mondo agricolo e contadino ad un programma di sviluppo orientato ai valori sociali, inclusione sociale e sviluppo di comunità locali, oltre a sensibilizzare le comunità aderenti verso i comportamenti consapevoli e stili di vita sostenibili, verso un consumo critico delle risorse e del consumo di prodotti a km 0.

Il workshop ha lo scopo di promuovere le azioni del progetto, e cioè: valorizzare il ruolo della persona con disabilità attraverso opportunità di "visibilità sociale", migliorare la qualità di vita della persona con disabilità e gli anziani.













# Organizzare e Rigenerare Contrastando gli Handicap e Includendo i Disabili ed Anziani

# MDC ADERISCE ALLA RETE COVID-19 ITALY VULNERABILITIES (CIV-N)

Abbiamo il piacere di comunicarvi l'adesione di MDC alla rete COVID-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N) istituita nell'ambito di un progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La rete ha lo scopo di mettere in contatto esperti provenienti da campi e professioni differenti, al fine di una migliore comprensione e condivisione delle azioni da compiersi nell'emergenza sanitaria, anche e soprattutto in considerazione di una possibile seconda ondata di Covid-19, e con l'obiettivo, pertanto, di tutelare la salute (nel senso più ampio) delle categorie più vulnerabili della popolazione.



# COVID-19 Italy Vulnerabilities Network

(CIV-N)

Nel maggio 2020 l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa ha avviato un progetto della durata di otto mesi diretto a valutare quale sia stato in Italia l'impatto del COVID-19 sulle popolazioni vulnerabili e in particolare su due dei gruppi maggiormente esposti al virus: gli anziani e gli individui in condizioni di povertà.

Nell'ambito di questo progetto è stata istituita la rete COVID-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N), il cui scopo sarà quello di aiutare l'Italia ad individuare le azioni e le politiche attuate prima e durante la crisi che potrebbero aver aumentato preesistenti disuguaglianze di salute e averne innescato di nuove.

Lavorando con l'OMS, il CIV-N aiuterà ad individuare e promuovere le migliori politiche e misure per ridurre l'impatto negativo del COVID-19 sulle disuguaglianze di salute e limitare gli effetti negativi delle possibili ondate future.

I membri del CIV-N contribuiranno a:

- facilitare e sostenere il diritto di tutti gli individui e in particolare dei gruppi vulnerabili al più alto livello di salute e benessere in relazione all'epidemia di COVID-19.
- sviluppare e implementare azioni innovative che possano contribuire a ridurre le disuguaglianze di salute associate al COVID-19 o causate dalle politiche adottate per frenarne il contagio.

L'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa fornirà supporto strategico e tecnico, nonché il capacity building.

Per diventare un membro del CIV-N e per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Michele Marra marram@who.int Maria Luisa Buzelli buzellim@who.int

WHO European Office for Investment for Health and Development
C/O Ospedale S. Giovanni e Paclo Corridoio San Domenico 6777 Castello, 30122 Venice, Italy

# CULTURA E SOCIETÀ

# LA CHAT HOT È REATO SE COMPROMETTE LIBERTÀ SESSUALE, SPECIE DI UN MINORE

di Barbara Gualtieri

Presidente MDC Firenze



La Suprema Corte (Cassazione sez. III Penale, sentenza 2 luglio – 8 settembre 2020, n. 25266 Presidente Rosi –

Relatore Macri) ha ritenuto legittima la contestazione del reato di la violenza sessuale anche a chi invia foto hard via WhatsApp a un minore.

Così ha deciso la terza sezione penale della Corte di Cassazione respingendo il ricorso dei legali di un indagato (uomo) per avere inviato messaggi e foto esplicite ad una minorenne invitandola a fare altrettanto.

La difesa aveva sostenuto che "in assenza di incontri con la persona offesa o di induzione a pratiche sessuali via" di fatto sarebbe difettato "l'atto sessuale".

Il Tribunale del Riesame però ha sottolineato -osserva la Cassazione-che "la violenza sessuale risultava ben integrata , pur in assenza di contatto fisico, quando gli atti sessuali coinvolgessero la corporeità sessuale della persona offesa e fossero finalizzati a compromettere il bene primario della libertà individuale nella prospettiva di soddisfare il proprio istinto sessuale".

Inoltre, spiegano i giudici della cassazione, il Riesame "ha ravvisato i gravi indizi di colpevolezza del reato contestato nell'induzione allo scambio di foto erotiche, nella conversazione sulle pregresse esperienze sessuali ed i gusti erotici, nella crescente minaccia a divulgare in pubblico le chat". Con ordinanza in

data 9 gennaio 2020 il Tribunale del riesame di Milano ha confermato l'ordinanza del 17 dicembre 2019 del Giudice per le indagini preliminari di Pavia che aveva applicato a ...... la misura della custodia cautelare in carcere per il reato di violenza sessuale.

Il Tribunale del riesame ha ricordato che la violenza sessuale risulta pienamente integrata, pur in assenza di contatto fisico con la vittima, quando gli atti sessuali coinvolgessero la corporeità sessuale della persona offesa e fossero finalizzati e idonei a compromettere il bene primario della libertà individuale nella prospettiva di soddisfare o eccitare il proprio istinto sessuale.

Nello specifico, ha ravvisato i gravi indizi di colpevolezza del reato contestato nell'induzione allo scambio di foto erotiche, nella conversazione sulle pregresse esperienze sessuali ed i gusti erotici, nella crescente minaccia a divulgare in pubblico le chat. Ed invero, Cass., Sez. 3, n. 8453 del 14/06/1994, Mega, Rv. 198841 -01 ha qualificato come tentativo di violenza carnale (e non come diffamazione aggravata) il fatto di chi, minacciando - e poi attuando la minaccia - di inviare ai parenti di una donna foto compromettenti scattate in occasione di incontri amorosi con lei precedentemente avuti, tenti di costringerla ad ulteriori rapporti sessuale, non rilevando l'assenza di qualsivoglia approccio fisico, in quanto con l'effettuazione della minaccia, diretta a costringere la persona offesa alla congiunzione, iniziava comunque l'esecuzione materiale del reato; analogamente Cass., Sez. 3, n. 12987 del 03/12/2008 (dep. 2009), Brizio, Rv. 243090 -01, secondo cui, ai fini della configurabilità del tentativo di atti sessuali con minorenne nel caso in cui il contatto tra il reo ed il minore avvenga mediante comunicazione a distanza, necessario accertare, da un lato, l'univoca intenzione dell'agente di soddisfare la propria concupiscenza e, dall'altro, l'oggettiva idoneità della condotta a violare la libertà di autodeterminazione sessuale della vittima (fattispecie in cui il reo aveva inviato a mezzo telefono cellulare un SMS ad un minore nel tentativo di indurlo a compiere sulla propria persona atti di autoerotismo).

Più recentemente Cass., Sez. 3, n. 19033 del 26/03/2013, L, Rv. 255295 - 01 ha affermato, con ampi riferimenti alla giurisprudenza già formatasi sul tema, che nella violenza sessuale commessa mediante strumenti telematici di comunicazione a distanza, la mancanza di contatto fisico tra l'autore del reato e la vittima non è determinante ai fini del riconoscimento della circostanza attenuante del fatto di minore gravità. Ha ravvisato l'integrazione del reato di cui all'art. 609-quater cod. pen. nella condotta di richiesta ad un minorenne, nel corso di una conversazione telefonica, di compiere atti sessuali, di filmarli di inviarli immediatamente all'interlocutore, non distinguendosi tale fattispecie da quella del minore che compia atti sessuali durante una video-chiamata o una videoconversazione, Cass., Sez. 3, n. 17509 del 30/10/2018, dep. 2019, D., Rv. 275595 - 01.

Nello specifico il Tribunale del riesame ha valorizzato anche gli aspetti di contesto sulla persistente dolosa strumentalizzazione dell'inferiorità della vittima da parte dell'agente (Cass., Sez. 3, n. 15412 del 20/09/2017, dep. 2018, C, Rv. 272549).

Nella fattispecie la circostanza che l'indagato avesse perpetrato le stesse condotte nei confronti di altre minori, dimostrando di non saper controllare le proprie pulsioni, di lavorare all'estero e di non essere rientrato specificamente per consegnarsi alle forze dell'ordine, di poter continuare a minacciare le vittime nonché reiterare le condotte delittuose a mezzo l'uso di strumenti informatici - sono logici e razionali ed hanno ben giustificato la conferma

della misura della custodia cautelare in carcere).

E'necessario vigilare sull'utilizzo della chat, delle messaggerie, dei social e degli strumenti di comunicazione informatiche dei nostri giovani figli specie se piccoli o minori, la gravità delle conseguenze per la loro salute psico fisica è notevole, le conseguenze che ne possono derivare poi nel passaggio dal virtuale al reale incommensurabili.

Occorre attivarsi nel modo adeguato, chiedendo anche aiuto, aprendosi al dialogo, non accettando la recisa volontà di un figlio piccolo che vi nega l'accesso in ogni modo al proprio telefono. E' considerato uno dei campanelli di allarme.

La posta in gioco è alta, la scuola non è sufficiente e lue istituzioni non sono in grado di dare supporto in questo tipo di vicende. Spetta a chi è vicino quotidianamente ai figli attivarsi e cercare di intercettare o prevenire certi rischi o certe condotte.



# CHI HA COLPITO WILLY VOLEVA UCCIDERE

di Irene Coppola Avvocato Penalista, Membro Staff Nazionale MDC



Questa è la conclusione a cui è giunta la Procura di Velletri all'esito dell'autopsia sul corpo di Willy, da cui

è emerso che i colpi non sono stati inferti a caso, ma con l'intento di provocare lesioni mortali. Pertanto, l'iniziale accusa a carico dei quattro indagati, si è tramutata da omicidio preterintenzionale in volontario, aggravato dai futili motivi: contestazione questa dalle notevoli ripercussioni in termini di gravità della pena che, in caso di condanna, verrebbe irrogata ai colpevoli.

Ma da cosa nasce la scelta del magistrato di mutare il tipo di delitto e che significa che l'omicidio che si contesta non è più preterintenzionale ma volontario?

Nella relazione medico legale il dr. Saverio Potenza parla di «colpi assestati e non casuali».

Calci e pugni mirati su organi vitali: al torace, sulla pancia, sul collo. Dunque, la morte è stata un evento voluto. L'omicidio preterintenzionale si ha, contrariamente, quando chi cagiona la morte vuole solo, ma intenzionalmente, percuotere o ledere, e da tali condotte ne è derivato, causalmente, l'evento letale.

In tal senso il codice penale parla di delitto "oltre l'intenzione", in quanto dalla propria azione (in questo caso dalle percosse o dalle lesioni) è derivato un evento dannoso più grave di quello voluto.

Per essere ancora più chiari inizialmente - l'Accusa contestava agli indagati di aver ucciso il povero Willy senza volerlo, ovvero che costoro volessero solo picchiarlo e percuoterlo e che la sua morte sarebbe derivata, causalmente, in conseguenza dei numerosi colpi inferti. Ma l'autopsia ha invece ribaltato i fatti, essendo emerso che il ragazzo è stato vittima di una aggressione prolungata e che i colpi sono stati inferti – anche con armi contundenti - in precise aree del corpo e dunque con l'unico intento di uccidere. Dati scientifici che per gli investigatori sarebbero stati rafforzati anche dichiarazioni rese dai vari testimoni e dai precedenti penali di alcuni degli indagati.

Dunque, se la versione dell'Accusa

dovesse essere confermata e provata anche nel corso del processo, la pena che si prospetta per i responsabili potrebbe essere l'ergastolo.

Ma al di là dei tecnicismi giuridici, sicuramente incideranno notevolmente (in termini sanzionatori) qualora gli imputati dovessero essere ritenuti colpevoli al termine del giudizio, resta il fatto che, purtroppo, ancora una volta, la cronaca ci pone davanti a episodi di inaudita violenza, ad esplosioni aggressività assolutamente ingiustificate e ingiustificabili da parte di giovani contro altri giovani, dove la vita sembra aver perso qualsiasi valore, dove è tutto un gioco portato all'estremo di cui non si comprendono o non si vogliono vedere le conseguenze, dove ciò che conta è solo la "caccia" al diverso, al debole, a chi non si piega alle ingiustizie, a chi lotta per la propria libertà.

E allora ben venga la pena dura, la pena esemplare che ristabilisca gli equilibri rotti dalla violenza futile e priva di logica, che restituisca alle famiglie delle vittime giustizia e non vendetta, ma senza mai dimenticare che il vero impegno sta nella prevenzione, nella cultura della legalità e del rispetto, nella comprensione e nell'accettazione, nell'accoglienza delle differenze e nell'integrazione, perché, se l'unico rimedio a cui appigliarsi è il carcere e la pena, significa che ogni tentativo precedente ha fallito.

Significa che tutti noi abbiamo fallito perché non siamo stati capaci di comprendere, diffondere e mettere in atto quella "cultura del rispetto verso l'altro" che potrebbe impedire tanti inutili atti di violenza e trasformarci in uomini e donne più consapevoli, in genitori/insegnanti ed educatori attenti, in cittadini migliori e più responsabili.

E' importante che la pena torni ad essere un deterrente e una extrema ratio, come dicevano i primi legislatori, e che si investa in prevenzione e formazione, altrimenti le cronache continueranno a rimandarci l'infinito film di violenze gratuite, fini a se stesse, rivolte ai più fragili e , forse, evitabili.



verificate, tra le altre, le soluzioni progettuali individuate per realizzare la migliore accessibilità e fruibilità dei servizi offerti a bordo.

Si è trattato di un proficuo confronto ai fini della futura entrata in circolazione del treno.

La presentazione ufficiale a pubblico e stampa del nuovo treno, con l'esposizione del modello in scala reale di una vettura, è programmata per fine ottobre a Milano.

Per il **Movimento Difesa del Cittadino** ha partecipato **Desiree Diddi**, Presidente di MDC Pistoia. tempistiche di effettiva erogazione -accreditazione degli indennizzi forfettari diretti ai singoli richiedenti aventi diritto, atteso che, in data 07 Agosto 2020, il Sottosegretario di Stato con delega la FIR, On. Alessio Villarosa, ha confermato che:

- la Segreteria Tecnica Consap ha completato il primo step della verifica informatica di tutte le oltre 144mila pratiche inserite per il fondo di indennizzi dei risparmiatori ed i fascicoli sono stati distinti in due blocchi, quelli completi pronti per l'esame della Vs. Commissione, le cui domande potenzialmente indennizzabili risultano essere oltre 38mila, e quelli oggetto di integrazione documentale seguiranno un secondo step di analisi
- i test informatici tra la Segreteria
   Tecnica del FIR e l'Agenzia delle
   Entrate sono andati a buon fine
- grazie al tracciato informatico realizzato, la Segreteria Tecnica comunicherà in blocco all'AdE la verifica del possesso del requisito di reddito per tutti i richiedenti

- d'intesa con la **Ragioneria generale dello Stato**, il tracciato informatico, utile alla predisposizione dei bonifici cumulativi, verrà predisposto entro la prima decade di settembre c.a. <u>in modo da avviare il flusso di rimborsi entro il medesimo mese</u> (sic!).

Alla luce di un tanto, in relazione al numero delle domande presentate "quante al forfettario e quante al secondo binario", il loro ammontare, la loro suddivisione territoriale e per banche, per MDC si rende indifferibile poter conoscere le prospettive di erogazione dell'indennizzo ai richiedenti posto che, molti Rispamiatori restano in trepida attesa di verificare se le promesse del Governo saranno onorate nelle modalità e nei tempi annunciati sin dal Sett. 2019!.

Per quanto attiene, poi, la notizia diffusa il g. 14 u.s. da **Il Fatto** 

# ANTEPRIMA DEL NUOVO TRENO REGIONALE DI TRENITALIA ALLE ASSOCIAZIONI

LA PRESENTAZIONE
UFFICIALE A PUBBLICO E
STAMPA IN PROGRAMMA
PER FINE OTTOBRE

Il Gruppo FS Italiane, con Trenitalia, ha invitato i rappresentanti delle persone con disabilità e dei consumatori nello stabilimento Hitachi Rail di Pistoia, il 24 e il 25 settembre, per conoscere in anteprima il nuovo treno regionale a doppia trazione, elettrica e diesel, che dal 2022 arricchirà e ammodernerà ulteriormente la flotta dedicata ai pendolari.

Un treno capace di circolare sia su linee elettrificate che non, riducendo l'impatto ambientale rispetto ai tradizionali diesel e offrendo eccellenti prestazioni anche in termini di comfort e sicurezza.

L'incontro ha coinvolto ingegneri, progettisti e tecnici di Hitachi Rail e di Trenitalia e ha replicato quanto già sperimentato positivamente con i **treni Rock e Pop**.

Grazie ad un modello in scala reale sono state illustrate, discusse e



# MDC FRIULI VENEZIA GIULIA

Istanza a Commissione Tecnica
F.I.R. su stato dell'arte esame delle
pratiche ed avvio erogazioneaccreditazione Indennizzi
forfettari diretti a Risparmiatori
aventi diritto ex post domanda
- rassicurazioni dal MEF sulle
risorse in conto competenza
iscritte in bilancio-

La ns. Associazione ha inoltrato, in data 14 u.s., alla Commissione Tecnica FIR, presieduta dal Dott. Gianfranco Servello, un'istanza, su incarico dei propri associati-assistiti "nella veste di ex-soci azionisti delle Popolari Venete", per poter ricevere, da codesto Organismo indipendente, adeguate rassicurazioni sulle

Quotidiano "vedi articolo pag.12" sulla sparizione dal bilancio di mezzo miliardo di euro di risorse destinate al FIR, abbiamo acclarato - de visuessere solo una falsa notizia "fake news"!

Il g. 16 u.s., abbiamo appreso dallo stesso Sottosegretario di Stato al MEF, con delega al FIR, che, con la **legge di Bilancio 2019**, sono stati stanziati, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, 523,8 milioni di euro; le risorse dell'anno 2019, in conto residui, sono state trasferite al Funzionario delegato di **Consap** interamente utilizzando lo stanziamento di cassa 2020 e sono quindi DISPONIBILI!

Le risorse in conto competenza, autorizzate normativamente per gli anni 2020 e 2021, sono iscritte in bilancio (sic!). "Nessun mistero, quindi".

ACCISE NON DOVUTE
SULL'ENERGIA,
ASSISTENZA DI
MDC FVG PER
DIFFIDA-MESSA
IN MORA/ISTANZA
DI RIMBORSO NEI
CONFRONTI DEI
FORNITORI DI
ENERGIA ELETTRICA
DI QUEL PERIODO
O DELL'UFFICIO
DI COMPETENZA
DELL'AGENZIA DELLE
DOGANE

Le accise che per un po' di anni i Gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica hanno fatto pagare a tutte le Utenze, tranne quelle domestiche, (Imprese private, di piccola, media e grande dimensione, amministrazioni pubbliche, aziende municipalizzate) possono essere recuperate in quanto giacen-

ti nelle casse del Fisco. Per effetto di quanto sancito dalla Corte di Giustizia europea (incompatibile dalla direttiva Europea 2008/118/CE) e della Corte di Cassazione (giacchè si trattava di una seconda imposta sui consumi), dal 2012 l'accisa è stata tolta: si tratta di cifre nell'ordine del 10% dei consumi energetici di ogni anno più l'Iva relativa (si sono maturati crediti di alcune migliaia di euro sino a decine di migliaia per ogni anno!).

Il Movimento Difesa del Cittadino **Fvg** invita-sollecita coloro che abbiano pagato l'accisa e la relativa Iva negli anni 2011 e 2012 (prima no perché ormai è caduto tutto in prescrizione e dopo neanche perché l'accisa è stata abrogata in seguito alle sentenze europea e italiana), a dover predisporre e inviare, a seconda dei casi, una diffida-messa in mora/ istanza di rimborso, adeguatamente formulata e documentata, nei confronti del Fornitore di energia elettrica di quel periodo o dell'ufficio Dogane dell'Agenzia delle competenza, contenente la richiesta di restituzione dell'importo pagato in quel periodo per le addizionali non dovute, al fine di interrompere la decadenza dell'azione!

Se, come prevedibile, alla richiesta restituzione/rimborso dovesse seguire alcun pagamento "spontaneo" da parte del Fornitore (alcune Aziende hanno già risposto che non avrebbero alcun problema a restituire le somme delle accise ma che non possono farlo perché le hanno già riversate allo Stato, si trincerano dietro una giustificazione immotivata in quanto farà nascere il credito di qualsiasi Gestore nei confronti dell'erario, ma intanto devono restituire i soldi) (o da parte dell'Agenzia delle Dogane), il Centro Giuridico del Movimento Difesa del Cittadino Fvg valuterà nel dettaglio <u>l'opportunità</u> di intraprendere un'azione legale in sede civile con il patrocinio dello proprio staff legaletecnico (la Cassazione stabilisce che dev'essere una causa civile perché la materia non è tributaria, anche se si tratta di un tributo: la

lite, infatti, è tra chi ha consumato energia elettrica e chi gliel'ha fornita e non è competenza dei Tributi ma del giudice ordinario civile la cui istruttoria sarà, appunto, molto semplice perché basterà produrre le ricevute delle bollette pagate!)

Il Movimento Difesa del Cittadino Fvg propone ai propri associati e non, un'assistenza tecnico-legale per il contenzioso che si andrà ad attivare a seguito del mancato pagamento del dovuto da parte dei Fornitori.

Saranno pertanto definiti sulla base delle adesioni all'azione legale collettiva "delle condizioni agevolate-favorevoli agli aderenti" in base ai vari Fornitori, al fine di ottimizzare i costi dell'iniziativa.

Per maggiori chiarimenti e per ricevere il **vademecum** delle attività da compiere per l'azione di rimborso lo sportello dedicato da MDC FVG resta a disposizione degli Utenti interessati.



# PULIAMO IL MONDO DAI PREGIUDIZI – 25, 26 E 27 SETTEMBRE

Per spazzare via rifiuti e pregiudizi,
con altre 40 associazioni e la
collaborazione della Commissione
europea, Legambiente
promuove iniziative sui temi
dell'integrazione, della convivenza
e della coesione sociale, contro
violenze e razzismo

**Puliamo il Mondo** è la storica campagna di volontariato

ambientale di Legambiente sulla gestione sostenibile dei rifiuti e sulla promozione dell'economia circolare. Nel rispetto delle regole previste dalla normativa anti Covid, il 25, il 26 e il 27 settembre sono stati tre giorni di volontariato in tutta Italia, dedicati alla rimozione dei rifiuti abbandonati da spazi pubblici e ambienti naturali.

Ma tra gli obiettivi di Puliamo il Mondo si inserisce, ormai da qualche anno, una nuova ineludibile ragione, ed è quella di promuovere, insieme alla cura dell'ambiente, uno spirito di comunità fatto di tolleranza, solidarietà e integrazione.

Un "Puliamo il Mondo dai pregiudizi", come lo abbiamo voluto chiamare, che torna anche quest'anno in collaborazione con la Commissione europea e un comitato organizzatore formato da 41 associazioni, che si occupano di migranti, comunità straniere, richiedenti asilo politico, detenuti, disabilità, salute mentale, discriminazione basata sull'orientamento sessuale.

Tutte le associazioni coinvolte, nella loro diversità, credono fortemente nelle ragioni dell'accoglienza e di una pacifica convivenza, nell'integrazione e nella necessità di fornire adeguati strumenti di conoscenza e di formazione delle persone sul territorio per combattere il razzismo e la violenza che, purtroppo, sapientemente alimentati narrazioni false e tendenziose, hanno assunto proporzioni inquietanti anche nel nostro Paese. Nell'Unione europea, il 45 % delle persone di origine nordafricana, il 41 % dei rom e il 39 % delle persone originarie dell'Africa subsahariana hanno subito discriminazioni su base razziale, e il 47 % della popolazione di religione ebraica teme di diventare bersaglio di insulti verbali o molestie di matrice antisemita.

Per tenere fede al motto dell'Unione, "Uniti nella diversità", e dare a queste parole un significato concreto, il 18 settembre 2020 la Commissione europea ha adottato un piano di azione contro il razzismo, volto a combattere il razzismo individuale e strutturale, intensificare l'impegno contro tutte le forme di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla casa, all'istruzione e ai beni e servizi, e a contribuire alla costruzione di un'Unione dell'uguaglianza.

"Negli ultimi mesi – dichiara il presidente di Legambiente Stefano Ciafani – il movimento globale Black Lives Matter ha posto con grande enfasi il tema della discriminazione razziale negli Stati Uniti come nel resto del pianeta.

E non è certo un caso che nel suo discorso sullo stato dell'Unione della scorsa settimana la Presidente Ursula von der Leyen abbia dichiarato che è giunto il momento di costruire un'Unione veramente antirazzista.

Anche in Italia le cronache giornalistiche fanno emergere troppo spesso casi di razzismo, discriminazione e violenza che, crediamo, si possono combattere solo attraverso un paziente e continuativo lavoro di costruzione e di tessitura sociale, che ogni giorno pratichiamo con il lavoro delle nostre associazioni.

Dobbiamo insistere ed è per questo che rinnoviamo Puliamo il Mondo dai pregiudizi, con attività comuni tra i nostri circoli locali e le altre associazioni, insieme a scolaresche, gruppi scout e non solo.

Questo Puliamo il Mondo è la prima grande iniziativa di volontariato ambientale in programma nell'Italia del post lockdown da emergenza Covid-19: con le nostre azioni vogliamo lanciare un messaggio di speranza, solidarietà e futuro sostenibile al nostro Paese in difficoltà".

Le associazioni del comitato promotore di Puliamo il Mondo dai pregiudizi sono:

Legambiente; Acli; ActionAid; Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani); Aigae; Amnesty international; ANCeSCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali); Anpi; Arci; Arci Servizio Civile; Arcigay; ASCS (Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo); Auser; Azione Cattolica; Baobab Experience; Borghi Autentici; Cifa for people Ong; Cittadinanzattiva; Cnca – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza; CNGEI -Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani; Comuni Virtuosi; Coordinamento Agende 21 Locali Italiane; Cospe; Croce Rossa Italiana; Erasmus Student Network Italia; Earth Day, Fairtrade Italia; Famiglie Arcobaleno; Focsiv; Fondazione Centro Astalli; Gruppo Abele: Libera Associazione: Medici Senza Frontiere: Movimento Difesa del Cittadino: Rete della Conoscenza; Save the Children; Slow Food; Società speleologica Italiana; Touring Club Italiano; Uisp aps; Unpli - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia.

Tra le iniziative previste: Sabato 26 in **Campania** a Pontecagnano il Circolo Legambiente Occhi Verdi ha organizzato una pulizia presso la spiaggia Foce Asa con la partecipazione dei migranti ospiti dello Sprar e con l'associazione Mistral e con il supporto e la partecipazione dei carabinieri forestali di S. Cipriano Picentino e dei carabinieri della stazione di Pontecagnano Faiano.

Mentre a Eboli con il Circolo Silaris i volontari saranno impegnati nella pulizia del Vico I e del Vico II di Via Barbacani in collaborazione con Osteria Gattapone, Comune di Eboli, Scout G.N.G.E.I di Eboli, Compagnia del Bianconiglio. Oratorio San Francesco, Fuoriclasse, Istituto di Istruzione Superiore "Perito-Levi".

Domenica 27, sempre in Campania il Circolo Capaccio Paestum sarà alla foce del Sele nella fascia di pineta adiacente alla caserma della forestale per una giornata ecologica organizzata insieme al Comune di Capaccio Paestum, al SIPROIMI di Ogliastro Cilento – centro per minori richiedenti asilo non accompagnati, il CAS Hermes – centro di accoglienza straordinario per richiedenti asilo di

Capaccio e il Forum dei Giovani di Capaccio Paestum.

I volontari del Circolo La Gru con la collaborazione dell'Agesci NA14 e la rete Pangea saranno invece a Scampia (Na) per una pulizia del piazzale della Rettoria dei Gesuiti e di via Ghisleri.

Nel **Lazio**, i volontari dei circoli di Legambiente saranno invece impegnati insieme alla Croce Rossa Italiana sulla spiaggia romana di Capocotta, a Frosinone e a Itri.

In **Piemonte**, la domenica pomeriggio saranno presso il Parco Dora di Torino i volontari del Circolo Molecola e quelli del gruppo giovani della Croce Rossa Italiana di Torino.

Mentre il Gruppo Abele Onlus, sul territorio di Torino, partecipa con due iniziative in programma.

PROMOSSO DA

In **Sardegna**, il circolo di Cagliari sarà impegnato il 27 settembre in via Giardini Pubblici, con la collaborazione dell'associazione Impatto Teatro e la partecipazione di Croce Rossa Italiana, cooperativa Agape, Caritas, centro di quartiere la Bottega dei sogni, cooperativa sociale ISAR e Terra battuta.

In **Umbria**, una delle iniziative è organizzata dal Circolo Perugia presso il Lago di Lagugnano con i Giovani AVIS di Perugia.

In **Veneto**, Legambiente Rovigo si dedicherà alla pulizia della pista ciclabile e del Parco Lisieux nell'ambito del progetto Involve.

All'interno delle attività di questo progetto europeo – di cui Legambiente è capofila e che mira alla creazione di un modello di inclusione tra popolazione residente e migranti attraverso la creazione di percorsi di volontariato ambientale e culturale – si è svolta anche, in anteprima il 12 settembre, l'iniziativa organizzata dal circolo Legambiente Kiafura di Scicli, in **Sicilia**, insieme a Mediterranean Hope Casa delle culture, all'Opera Diaconale Metodista di Scicli e alla Cooperativa Filotea, presso la Fornace Penna: un'occasione, oltre che di inclusione sociale, per lanciare un appello alla Regione per una rapida messa in sicurezza dello stabilimento di archeologia industriale di Punta Pisciotto.



⊕ ❷ ❷ ② puliamoilmondo.it legambiente.it

# MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile Francesco Luongo

In Redazione Gerry Mottola Barbara Gualtieri Federica

**In Redazione** Gerry Mottola, Barbara Gualtieri, Federica Deplano, Giorgio Durante

Hanno collaborato a questo numero Irene Coppola, Fabio Cirina

**Progetto Grafico** Eleonora Salvato **Sede e Redazione** Via Casilina, 3/T

00182 Roma Tel. 064881891

Mail <u>ufficiostampa@mdc.it</u>
Stampa Stampato in proprio

Finito di stampare il 30/09/2020



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del

cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.



Il Movimento Difesa del Cittadino collabora con **Legambiente**: <u>www.legambiente.it</u>

### L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU **WWW.DIFESADELCITTADINO.IT**E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER **MDC NEWS** 

seguici su



**MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO** 



**DIFESA DEL CITTADINO** 



**DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587**